



Proposta	n. PDEL-2026-57 del 22/04/2026
Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2026-57 del 23/04/2026
Oggetto	Direzione Amministrativa. Recepimento dell'“Accordo integrativo aziendale per l'anno 2026 in applicazione del CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025”, Rep. n. 397/2026.
Dirigente proponente	Direzione Amministrativa - Manaresi Lia
Responsabile del procedimento	Ferretti Monica

Questo giorno 23/04/2026 il Direttore Generale, Ing. Ferrecchi Paolo, delibera quanto segue.

VISTO:

- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 19/2026, con particolare riferimento all'allegato A), lettera U che prevede, tra gli atti la cui adozione è riservata alla competenza del Direttore Generale, il recepimento degli accordi integrativi aziendali;

VISTI:

- il CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2022-2024, siglato in data 27/10/2025;
- l'Accordo integrativo aziendale Rep. n. 372/2023, in applicazione del CCNL del Comparto Sanità del 02/11/2022, riferito al triennio 2023-2025, nonché i successivi Accordi integrativi Rep. n. 378/2024 per l'anno 2024, Rep. n. 384/2025 per l'anno 2025 ed il successivo Accordo integrativo Rep. n. 390/2025;

RILEVATO:

- che con D.D.G. n. 37/2026, certificata dal Collegio dei Revisori con verbale del 17/03/2026, Arpae ha proceduto alla rideterminazione dei fondi contrattuali di cui agli artt. 102 (Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali) e 103 (Fondo premialità e condizioni di lavoro) per gli anni 2024, 2025 e 2026 in applicazione, rispettivamente, degli artt. 63 e 64 del CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025, previa informazione alle organizzazioni sindacali fornita in data 17/3/2026;

RICHIAMATO:

- l'“Accordo integrativo aziendale per l'anno 2026 in applicazione del CCNL del Comparto Sanità del 27/10/2025” (Rep. n. 397/2026) siglato in data 20/04/2026, previa certificazione del Collegio dei Revisori di Arpae emessa in data 15/04/2026;

RILEVATO:

- che con il suddetto Accordo Rep. n. 397/2026 si intende dare continuità, per l'anno 2026, alle politiche di valorizzazione del personale dell'Agenzia e che tale Accordo si riferisce alle materie di cui all'art. 9 (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie) del CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025, con particolare riferimento a:
 - criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo all'interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 102 (Fondo incarichi progressioni economiche e indennità professionali) e 103 (Fondo premialità e

condizioni di lavoro) del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022;

- definizione dei contingenti per l'attribuzione delle progressioni economiche all'interno delle aree per l'anno 2026;
- progetti incentivati per l'anno 2026 e utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario;

RITENUTO:

- di recepire integralmente i contenuti dell'Accordo integrativo aziendale Rep. n. 397/2026 per l'anno 2026, in applicazione del CCNL del Comparto Sanità del 27/10/2025, in allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'Accordo integrativo aziendale di cui al presente provvedimento è oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari;

DATO ATTO:

- che, ai sensi della L. n. 241/1990, si è provveduto a nominare responsabile di procedimento la Dott.ssa Monica Ferretti, titolare dell'incarico di funzione "Pianificazione fabbisogni di personale - Acquisizione risorse umane - Relazioni sindacali";

DELIBERA

1. di recepire integralmente i contenuti dell'Accordo integrativo aziendale Rep. n. 397/2026 per l'anno 2026, in applicazione del CCNL del Comparto Sanità del 27/10/2025, in allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'Accordo integrativo aziendale di cui al presente provvedimento è oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Firmato digitalmente

Dott.ssa Manaresi Lia

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

Dott. de' Munari Eriberto

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente

Ing. Ferrecchi Paolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE
PER L'ANNO 2026
IN APPLICAZIONE DEL CCNL DEL COMPARTO SANITA' DEL 27/10/2025**

Rep. n. 397/2026

In data 20/04/2026 la Delegazione di parte datoriale di Arpae e le OO.SS./RSU del comparto in calce indicate hanno concordato quanto di seguito riportato.

1.PREMESSA

Le Parti richiamano, da ultimi, i contenuti dei seguenti Accordi:

- “Accordo Integrativo aziendale in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità del 02/11/2022 – Integrazione dell’Accordo Rep. n. 372/2023 per l’anno 2025” (Rep. n. 384/2025);
- “Accordo integrativo aziendale - Integrazione dell’Accordo Rep. n. 384/2025 per l’anno 2026” (Rep. n. 390/2025), con cui si è dato seguito all’impegno di definire in sede di contrattazione integrativa annuale, entro il 31/12/2025, i criteri per l’attribuzione dei premi correlati alla performance, per l’anno 2026, in conformità a quanto previsto nel documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance di Arpae Emilia-Romagna”.

Ciò detto le Parti rilevano che, con il presente Accordo, si intende dare continuità alle politiche di valorizzazione del personale dell’Agenzia, con particolare riferimento all’anno 2026.

Il presente Accordo si riferisce alle materie di cui all’art. 9 (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie) del CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025, con particolare riferimento a:

- criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo all’interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 102 (Fondo incarichi progressioni economiche e indennità professionali) e 103 (Fondo premialità e condizioni di lavoro) del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022;
- definizione dei contingenti per l’attribuzione delle progressioni economiche all’interno delle aree per l’anno 2026;
- progetti incentivati per l’anno 2026 e utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario.

Rideterminazione dei fondi di cui agli artt. 102 (Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali) e 103 (Fondo premialità e condizioni di lavoro) per gli anni 2024, 2025 e 2026

Con Delibera del Direttore Generale n. 37/2026, certificata dal Collegio dei Revisori con verbale del 17/03/2026, Arpae ha proceduto alla rideterminazione dei fondi contrattuali di cui agli artt. 102 (Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali) e 103 (Fondo premialità e condizioni di lavoro) per gli anni 2024, 2025 e 2026 in applicazione, rispettivamente, degli artt. 63 e 64 del CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025.

In particolare si è proceduto:

con riferimento all'anno 2024

- ad incrementare, in applicazione dell'art. 63, comma 2 del CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025, l'ammontare del "Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali" di cui all'art. 102 del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022 (determinato con DDG n. 115/2025) dell'importo di euro 49.394,10 (importo corrispondente all'incremento di euro 45,15 pro-capite annui, applicato a n. 1094 dipendenti destinatari del CCNL 27/10/2025 in servizio al 31/12/2021);
- ad incrementare, in applicazione dell'art. 64, comma 2 del CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025 l'ammontare del fondo "Fondo premialità e condizioni di lavoro" di cui all'art. 103 del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022 (determinato con DDG n. 115/2025) dell'importo di euro 60.115,30 (importo corrispondente all'incremento di euro 54,95 pro-capite annui, applicato a n. 1094 dipendenti destinatari del CCNL 27/10/2025 in servizio al 31/12/2021);
- a quantificare a consuntivo i residui dei fondi di cui agli artt. 102 e 103 anno 2024 in complessivi euro 3.884.555,97 (di cui euro 975.951,06 residuo Fondo art. 102 ed euro 2.908.604,91 residuo Fondo art. 103);

con riferimento agli anni 2025 e 2026

- ad incrementare, in applicazione dell'art. 63, comma 2 del CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025, l'ammontare del "Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali" di cui all'art. 102 del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022 (determinato con DDG n. 121/2025) dell'importo di euro 49.394,10 (importo corrispondente all'incremento di euro 45,15 pro-capite annui, applicato a n. 1094 dipendenti destinatari del CCNL 27/10/2025 in servizio al 31/12/2021);
- ad incrementare, in applicazione dell'art. 64, comma 2 del CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025 l'ammontare del "Fondo premialità e condizioni di lavoro" di cui all'art. 103 del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022 (determinato con DDG n. 121/2025) dell'importo di euro 60.115,30 (importo corrispondente all'incremento di euro 54,95 pro-capite annui, applicato a n. 1094 dipendenti destinatari del CCNL 27/10/2025 in servizio al 31/12/2021);
- ad incrementare, in applicazione dell'art. 64, comma 4 del CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025 l'ammontare del "Fondo premialità e condizioni di lavoro" di cui all'art. 103 del CCNL Comparto

Sanità del 02/11/2022 (determinato con DDG n. 121/2025) dell'importo di euro 78.538,26 (importo corrispondente all'incremento di euro 71,79 pro-capite annui, applicato a n. 1094 dipendenti destinatari del CCNL 27/10/2025 in servizio al 31/12/2021);

- a dare atto che, per l'anno 2025, nel fondo art. 103 "Fondo premialità e condizioni di lavoro" ai sopra indicati incrementi si aggiungono i residui disponibili anno 2024 di euro 3.884.555,97 come previsto dall'Accordo Integrativo Rep.n. 384/2025.

Infine con il presente Accordo le Parti concordano che le risorse da destinare, in via provvisoria, al trattamento economico accessorio per gli anni 2025 e 2026 comprensive, ai sensi dell'art. 103, comma 10 del CCNL Comparto Sanità 02/11/2022, delle risorse residue relative alle annualità precedenti quantificate a consuntivo con riferimento all'anno 2024 ed in via di previsione, salvo verifica a consuntivo, con riferimento agli anni 2025 e 2026, sulla base dei dati ad oggi disponibili, sono le seguenti:

Tabella A) Risorse disponibili per gli anni 2025 e 2026 (quantificate in via provvisoria)

Fondo art. 102 (Incarichi, progressioni economiche e indennità professionali)	2025	2026
Risorse stabili di competenza	5.323.450,11	5.323.450,11
Incrementi stabili, art. 63 comma 2 CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025	49.394,10	49.394,10
Trasferimento dal fondo art. 103 (art. 103, comma 12 e art. 102 comma 3, lett. d)	1.221.466,95	1.221.466,95
TOTALE RISORSE DISPONIBILI FONDO ART. 102	6.594.311,16	6.594.311,16
Fondo art. 103 (Premialità e condizioni di lavoro)	2025	2026
Risorse stabili di competenza	5.248.136,52	5.248.136,52
Incrementi stabili, art. 64 comma 2 CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025	60.115,30	60.115,30
Trasferimento al fondo art. 102 (art. 103, comma 12 e art. 102 comma 3, lett. d)	-1.221.466,95	-1.221.466,95
Risorse variabili	80.578,55	73.335,52
Incrementi variabili, art. 64 comma 4 CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025	78.538,26	78.538,26
Risorse variabili di competenza (economie anno precedente) Residui fondi anno 2024 - DDG n. 37/2026	3.884.555,97	
Previsione residui fondi anno 2025		3.460.133,97
TOTALE RISORSE DISPONIBILI FONDO ART. 103	8.130.457,65	7.698.792,62

**3. FINALITA' DELLE RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
ANNO 2026**

La ripartizione delle risorse dei fondi di cui agli artt. 102 e 103 del CCNL del 02/11/2022 sulle diverse finalità per gli anni 2025 e 2026 è quella riportata nella seguente Tabella B).

Tabella B) Previsione finalità delle risorse disponibili per gli anni 2025 e 2026

Finalità del Fondo art. 102 CCNL 02/11/2022	2025	2026
Indennità di funzione incarichi di media ed elevata complessità	1.190.441,95	1.264.140,00
Differenziali economici di professionalità al 31/12/2022	1.808.848,79	1.688.178,77
Differenziali economici ex cat. DS (differenza stipendio tabellare D-Ds)	415.335,43	391.793,95
Indennità di qualificazione professionale (tabella K - CCNL 02/11/2022)	178.110,60	153.544,11
Indennità professionale specifica (tabella J - CCNL 02/11/2022)	14.569,26	14.569,26
Indennità di funzione incarichi professionali di base (art. 32 co 8 - CCNL 02/11/2022)	704.255,92	742.415,87
Assegni ad personam	38.885,65	42.943,51
Indennità di coordinamento ad esaurimento	6.434,02	6.434,02
Differenziali economici di professionalità	860.825,74	806.946,00
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa:		
Differenziali economici di professionalità	0,00	274.800,00
Totale risorse impiegate per le finalità dell'esercizio	5.217.707,36	5.385.765,49
Totale risorse disponibili nell'esercizio	6.594.311,16	6.594.311,16
Totale risorse non impiegate destinate all'anno successivo	1.376.603,80	1.208.545,67
Finalità del Fondo art. 103 CCNL 2/11/2022	2025	2026
Straordinari	190.183,86	190.183,86
Indennità di polizia giudiziaria	205.337,26	205.337,26
Indennità di pronta disponibilità	538.892,51	538.892,51
Indennità di turno	4.241,09	4.241,09
Attività istituzionali	20.861,95	20.861,95
Premi correlati alla performance organizzativa ed individuale	5.004.354,08	5.315.340,73
Attività in esterno	12.992,73	12.992,73
Progetti incentivati	70.064,00	70.064,00
Totale risorse impiegate per le finalità dell'esercizio	6.046.927,48	6.357.914,13
Totale risorse disponibili nell'esercizio	8.130.457,65	7.698.792,62
Totale risorse non impiegate destinate all'anno successivo	2.083.530,17	1.340.878,49

4. PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE

Le Parti richiamano integralmente il quadro normativo e contrattuale vigente in materia di progressioni economiche all'interno delle aree per il personale del Comparto Sanità, secondo quanto indicato nel paragrafo 4 dell'Accordo Rep. n. 372/2023.

Le Parti rilevano, in particolare, che l'art. 19 comma 1 del CCNL Comparto Sanità siglato in data 02/11/2022 prevede che, al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area, agli stessi sono attribuibili "differenziali economici di professionalità" (DEP), da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico. I differenziali sono attribuiti con decorrenza 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione del contratto integrativo nel quale gli stessi sono finanziati.

Le Parti richiamano e confermano, altresì, il sistema di attribuzione delle progressioni economiche di cui al documento "Procedura selettiva per l'attribuzione dei differenziali economici di professionalità: criteri e modalità", Allegato 1) all'Accordo integrativo Rep. n. 384/2025.

Le Parti concordano di completare nell'anno 2026 il percorso quadriennale - definito e avviato nell'anno 2023 con Accordo integrativo Rep. n. 372/2023 e confermato per gli anni 2024 e 2025, rispettivamente, con Accordo integrativo Rep. n. 378/2024 e Rep. n. 384/2025 - per l'attribuzione dei differenziali economici di professionalità, mediante attivazione di apposita procedura selettiva.

Al fine di garantire a tutto il personale dell'Agenzia di concorrere con adeguata periodicità all'effettiva attribuzione dell'istituto contrattuale in argomento e nel rispetto dei principi di non discriminazione e parità di trattamento, viste le risorse disponibili secondo quanto già definito nell'Accordo integrativo Rep. n. 372/2023 e tenuto conto, equitativamente, della distribuzione tra le aree del personale che nel triennio 2023/2025 non è risultato destinatario del differenziale economico di professionalità a seguito delle procedure selettive già esperite, i contingenti di personale a cui saranno attribuiti i DEP sono individuati, in via di previsione, nella seguente Tabella C).

Tabella C) - Differenziali economici di professionalità - anno 2026

n. dipendenti 01/01/2026	previsione n. dipendenti non ammessi anno 2026	previsione n. dipendenti ammessi anno 2026	previsione DEP attribuibili anno 2026
1125	617	508	238

Area di inquadramento	% addensamento nelle aree	previsione DEP attribuibili anno 2026	costo unitario DEP	previsione costo 2026 per area
Area del personale di supporto	4,20%	10	€ 700,00	€ 7.000,00
Area degli operatori	1,27%	3	€ 800,00	€ 2.400,00
Area degli assistenti	9,66%	23	€ 1.000,00	€ 23.000,00
Area dei professionisti della salute e dei funzionari	84,87%	202	€ 1.200,00	€ 242.400,00
Totale generale	100%	238		€ 274.800,00

Le Parti concordano che il contingente di differenziali economici di professionalità (DEP) attribuibili - come indicato nella Tabella sopra riportata - è calcolato in via di previsione in n. 238.

Tale contingente (238 DEP) potrà essere aggiornato (fermo restando il limite del 50% di DEP attribuibili calcolato sui dipendenti ammessi alla procedura) in relazione alla determinazione del numero effettivo di dipendenti ammessi per ciascuna area, che verrà stabilito all'esito dell'istruttoria propedeutica all'approvazione della graduatoria finale per l'anno 2026.

5. GESTIONE DEL LAVORO STRAORDINARIO

Con il presente Accordo le Parti confermano che, nell'ambito delle complessive risorse di cui al fondo art. 103 (Fondo premialità e condizioni di lavoro), le risorse destinate al pagamento del lavoro straordinario per l'anno 2026 ammontano a complessivi Euro 162.183,86.

Tali risorse vengono assegnate alle Aree Autorizzazioni ambientali e Energia, alle Aree Prevenzione Ambientale, all'Area Demanio idrico, alle Strutture Tematiche, ai Servizi della Direzione Generale, alla Direzione Amministrativa e alla Direzione Tecnica sulla base del rispettivo personale in servizio al **1/3/2026**, quale data di avvio dei nuovi assetti organizzativi dell'Agenzia (D.D.G. n. 151/2025 di modifica dell'assetto organizzativo generale e D.D.G. n. 7/2026 di modifica dell'assetto organizzativo analitico) secondo una quota capitaria così determinata:

Euro 162.183,86 / totale personale Arpae non dirigente (tempo indeterminato e determinato, al netto del personale dell'area dei professionisti della salute e dei funzionari titolare di un incarico di funzione organizzativa o professionale di valore superiore ad € 5.000,00) in servizio al **1/3/2026**.

Tali risorse vengono assegnate alle Aree Autorizzazioni ambientali e Energia, alle Aree Prevenzione Ambientale, all'Area Demanio idrico, alle Strutture Tematiche, ai Servizi della Direzione Generale, alla

Direzione Amministrativa e alla Direzione Tecnica sulla base dei criteri di calcolo e per le finalità individuati nel paragrafo 6. (Gestione del lavoro straordinario) dell'Accordo integrativo Rep. n. 372/2023, che si richiamano integralmente.

Le Parti, in considerazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia e, in particolare, dell'accorpamento e della centralizzazione a far data dal 01/03/2026 in capo alla nuova Area Demanio idrico delle funzioni relative al demanio esercitate, sino al 28/02/2026, dal Servizio Gestione Demanio idrico (Direzione Tecnica) e dalle Aree Autorizzazioni e Concessioni concordano che quota parte degli eventuali residui attivi dei fondi straordinario anno 2025 riferiti alle ex Aree Autorizzazioni e Concessioni ed alla Direzione Tecnica - calcolata in misura proporzionale rispetto al numero dei collaboratori impiegati sulle funzioni del demanio che hanno contribuito alla determinazione degli stessi - verranno resi disponibili all'Area Demanio idrico.

Le Parti concordano, inoltre, di prevedere, per esigenze di natura gestionale, per l'anno 2026, l'assegnazione, nell'ambito delle complessive disponibilità del fondo art. 103 (Fondo premialità e condizioni di lavoro), di ulteriori risorse destinate alla liquidazione del lavoro straordinario, e più precisamente:

1. la somma di Euro 3.000,00 viene assegnata alla Struttura Idro-Meteo-Clima per il finanziamento del costo derivante dalle ore di lavoro straordinario svolte in attuazione dell'Accordo di collaborazione tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) e la Struttura Idro-Meteo-Clima;
2. la somma di Euro 5.000,00 viene assegnata alla Struttura Idro-Meteo-Clima per il finanziamento del costo derivante dalle ore di lavoro straordinario svolte nelle giornate non lavorative o festive dal personale assegnato al Servizio Osservatorio Clima, con riferimento alle attività di controllo e validazione dei dati meteorologici;
3. la somma di Euro 20.000,00 viene assegnata alle Aree Prevenzione Ambientale. Tali ulteriori risorse saranno ripartite tra ciascuna Area Prevenzione Ambientale in proporzione alla spesa rilevata a consuntivo per l'anno 2025 relativa alle ore di lavoro straordinario per le attività istituzionali obbligatorie, secondo quanto di seguito indicato:

Area Prevenzione Ambientale Est	9.402,60
Area Prevenzione Ambientale Ovest	4.975,47
Area Prevenzione Ambientale Metropolitana	3.854,39
Area Prevenzione Ambientale Centro	1.767,54

Le Parti concordano, altresì, che le eventuali somme non utilizzate a consuntivo per la remunerazione del lavoro straordinario di cui ai punti 1 e 2, torneranno alla disponibilità del fondo art. 103 (Fondo premialità e condizioni di lavoro), per le altre finalità del fondo medesimo.

Conseguentemente, nell'ambito delle complessive disponibilità di cui al fondo art. 103 (Fondo premialità e condizioni di lavoro), le risorse complessive assegnate alla remunerazione del lavoro straordinario, per l'anno 2026, ammontano ad Euro 190.183,86.

6. PROGETTI INCENTIVATI PER L'ANNO 2026

Con il presente Accordo, le Parti concordano quanto segue in merito ai progetti incentivati per l'anno 2026:

- a) *“Accordo per il personale del comparto relativo alle attività di vigilanza e controllo alle emissioni in atmosfera: controlli a camino mediante campionamenti ed analisi”*: si definiscono le modalità di espletamento delle attività, i criteri di valutazione dei risultati, la quantificazione delle risorse a disposizione del progetto e dell'incentivo spettante al personale interessato riportati nell'Allegato A) al presente Accordo. Sul punto le Parti prendono atto che, al fine di garantire uniformità nell'attuazione del progetto in esame, le modalità di verbalizzazione e di registrazione delle attività di campionamento ed analisi alle emissioni sono riepilogate nell'Allegato A1) al presente Accordo;
- b) *“Accordo relativo alle attività svolte dal personale del comparto nell'ambito del progetto per il miglioramento dei servizi resi dal Centro Micologico Regionale (CMR) di Arpa Emilia-Romagna”*: si confermano le modalità di espletamento delle attività nell'ambito del calendario definito per l'anno 2026, i criteri di valutazione dei risultati e la griglia per la quantificazione della percentuale di premio spettante, così come definiti nell'Accordo Rep. n. 297/2017 ed integrati in considerazione del numero dei micologi che svolgono l'attività relativa al progetto, che è pari a n. 11 unità per il 2026. Si precisa, altresì, che i punteggi per la valutazione dell'attività svolta, nella scheda progetto, saranno assegnati secondo quanto riportato nell'Allegato B) al presente Accordo. Inoltre, per la quantificazione dell'incentivo spettante al personale interessato, avendo a riferimento il finanziamento che sarà erogato dalla Regione Emilia-Romagna in relazione alle attività afferenti il Centro Micologico, le Parti concordano di destinare alla realizzazione del suddetto progetto l'importo complessivo di euro 9.900,00 e di stabilire nella misura, di norma, non superiore ad euro 900,00 lordi, la quota pro capite annua da erogare al personale interessato. Le Parti concordano, altresì, che qualora venissero a determinarsi - a consuntivo - eventuali residui, gli stessi potranno incrementare in misura proporzionale la sopracitata quota capitaria, avuto riguardo agli esiti della valutazione annuale;
- c) *“Accordo relativo al progetto incentivazione audit interni Sistemi di Gestione Qualità”*: avendo a riferimento quanto già previsto, a partire dall'anno 2010, per il progetto in esame, i riferimenti dell'Accordo Rep. n. 184/2010 sono aggiornati secondo quanto definito nell'Allegato C) al presente Accordo;
- d) *“Accordo relativo alle attività istituzionali e obbligatorie da effettuare in orario notturno e festivo”*: il compenso incentivante omnicomprensivo previsto dall'Accordo Rep. n. 92/2002 è

confermato in euro 20,66 ad intervento/interventi per giornata/nottata. Si confermano, per quanto non modificati dal presente documento, i contenuti dell'Accordo Rep. n. 92/2002 e successive integrazioni;

- e) *“Progetto per l'implementazione del panel di “annusatori” per la gestione delle analisi olfattometriche presso il laboratorio olfattometrico di Modena”*: per tale progetto si conferma la valenza triennale 2026-2028, fermo restando che la corresponsione dell'incentivo economico sarà effettuata su base annua, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le Parti concordano in particolare su: modalità di espletamento delle attività, criteri di valutazione dei risultati, quantificazione delle risorse a disposizione del progetto ed incentivo spettante al personale interessato, così come definiti nell'Allegato D) al presente Accordo;
- f) *“Applicazione degli accordi relativi alle attività istituzionali obbligatorie da svolgersi presso i laboratori di Arpae nelle giornate di sabato e festivi”*: le Parti richiamano l'Accordo Rep. n. 366/2023 e definiscono le modalità di espletamento delle attività, i criteri di valutazione dei risultati, la quantificazione delle risorse a disposizione del progetto e dell'incentivo spettante al personale interessato secondo quanto riportato nell'Allegato E) al presente Accordo;
- g) *“Progetto per il consolidamento e l'efficientamento delle attività di accertamento in materia ambientale e di demanio idrico”*: le modalità di espletamento delle attività, i criteri di valutazione dei risultati, la quantificazione delle risorse a disposizione del progetto e dell'incentivo spettante al personale interessato sono riportati nell'Allegato F) al presente Accordo;
- h) *“Progetto sperimentale rivolto al personale impegnato in attività in esterno per svolgere campionamenti, monitoraggi, ispezioni”*: le Parti richiamano integralmente i contenuti dell'Accordo integrativo aziendale Rep. 390/2025, con cui il suddetto progetto è stato confermato per l'anno 2026, fermo restando l'impegno ad effettuare i monitoraggi previsti con Accordo Integrativo Aziendale Rep. n. 378/2024. La disciplina del suddetto progetto è contenuta nell'Allegato F) del suddetto Accordo integrativo aziendale Rep. n. 378/2024 a cui si fa rinvio;
- i) *“Progetto campionamento acque minerali – Laboratorio Multisito sede secondaria di Reggio Emilia”*: le Parti concordano di incentivare per l'anno 2026 l'espletamento delle attività di campionamento in esame svolte al di fuori del territorio regionale in relazione a specifiche Convenzioni sottoscritte da Arpae, e stabiliscono che le modalità di espletamento di tali attività, i criteri di valutazione dei risultati, la quantificazione delle risorse a disposizione del progetto e dell'incentivo spettante al personale interessato sono riportati nell'Allegato G) al presente Accordo.

Le Parti confermano, altresì, che per i suddetti Progetti di cui alle lettere a), b), c), e) f), g), e i) la liquidazione degli incentivi spettanti avverrà, di norma, nel mese di **maggio 2027** a consuntivo delle attività svolte ed in relazione agli esiti dei rispettivi processi di valutazione.

7. PREMIALITA' E MAGGIORAZIONE DEL PREMIO INDIVIDUALE - ANNO 2026

Le Parti richiamano integralmente i contenuti dell'Accordo integrativo aziendale Rep. 390/2025, con cui sono stati definiti i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance, per l'anno 2026, in conformità a quanto previsto nel documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance di Arpae Emilia-Romagna".

Per tutto quanto non modificato dal presente Accordo si rinvia ai precedenti accordi integrativi sottoscritti in materia.

Per la Delegazione di parte datoriale di Arpae:

Lia Manaresi	firmato
Luisa Guerra	firmato
Eriberto de' Munari	firmato

Per le OO.SS. e RSU Aziendali:

Fabio Bertoia	CISL FP	firmato
Mauro Noberini	RSU CISL FP	firmato
Claudia Bartolini	RSU CISL FP	firmato
Meri Scaringi	RSU CISL FP	firmato
Francesco Veneri	RSU CISL FP	firmato
Elena Gallini	RSU CISL FP	firmato
Alessandra Santolini	RSU CISL FP	firmato
Mariana Di Maggio	RSU CISL FP	firmato
Davide Battistella	RSU FP CGIL	firmato
Andrea Mazzoli	RSU FP CGIL	firmato
Stefano Tucci	RSU FP CGIL	firmato
Monica Bertuccioli	RSU FP CGIL	firmato
Daniela Merli	RSU FP CGIL	firmato
Paola Leuci	RSU FP CGIL	firmato
Yuri Tassoni	RSU FP CGIL	firmato
Fabrizio Nerozzi	RSU FP CGIL	firmato
Federica Forti	RSU FP CGIL	firmato
Carlotta Bargossi	RSU FP CGIL	firmato
Federico Bazzi	RSU FP CGIL	firmato
Clara Bocchi	RSU FP CGIL	firmato
Maurizio Pascucci	RSU FP CGIL	firmato
Andrea Zannoni	RSU UIL FPL	firmato

ALLEGATO A)

PROGETTO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA: CONTROLLI A CAMINO MEDIANTE CAMPIONAMENTI ED ANALISI.

1 . Premessa

Si confermano le esigenze di favorire il consolidamento e l'efficientamento dell'attività di vigilanza e controllo alle emissioni in atmosfera con specifico riferimento ai controlli a camino eseguiti mediante l'effettuazione di misure, campionamenti ed analisi, secondo le argomentazioni esplicitate in particolare negli Accordi rep. n. 192/2011 e rep. n. 292/2017 e che qui si intendono richiamate, anche con riferimento alle specifiche competenze tecniche del personale interessato ed alle oggettive difficoltà connesse all'espletamento dell'attività in esame.

Si conferma, conseguentemente, l'intento di favorire l'efficientamento della suddetta attività di vigilanza e controllo alle emissioni in atmosfera, promuovendo l'impiego ottimale delle risorse nell'ambito territoriale dell'intera rete Arpae, anche mediante una valorizzazione economica del personale interessato dal progetto in esame.

2. Criteri di valutazione e riconoscimento dell'incentivo economico

Con riferimento alle modalità di computo dei punteggi da assegnare ai campionamenti a camino si precisa quanto segue:

- a) i campionamenti a camino effettuati al di fuori dell'ambito provinciale della struttura di assegnazione del dipendente sono conteggiati con valore numerico doppio, rispetto ai campionamenti effettuati nell'ambito provinciale di assegnazione;
- b) i campionamenti a camino di IPA/PCB/Diossine, la cui durata complessiva minima è di 6 – 8 ore così come previsto dalle norme, sono conteggiati con valore numerico doppio, solo qualora non siano già ricompresi tra quelli di cui al punto precedente e al punto seguente;
- c) i campionamenti a camino “a carattere complesso”, intesi quali campionamenti effettuati in presenza di almeno una delle seguenti circostanze ¹:
 - n. aliquote ² almeno pari a 4;
 - altezza del camino \geq 30 mt;
 - temperatura emissione \geq 100 °C;

¹ Ai fini della rendicontazione dei camini “a carattere complesso” si considerano i seguenti dati: n. aliquote indicate nel verbale di campionamento; altezza del camino indicata nell'autorizzazione ambientale; temperatura indicata nel rapporto di misura.

² La definizione di aliquota è contenuta nell'Allegato A1).

sono conteggiati con valore numerico di 1,5 punti, solo qualora non siano già ricompresi tra quelli di cui ai punti precedenti.

Nello specifico, si prevede - pertanto - che il numero di campionamenti a camino da conteggiare per il riconoscimento dell'incentivo economico sia determinato come segue:

A = n. campionamenti a camino effettuati nel territorio provinciale della struttura di assegnazione (ad esclusione dei campionamenti di IPA/PCB/Diossine di cui alla lettera C e dei campionamenti "a carattere complesso" di cui alla lettera D).

B = n. campionamenti a camino, inclusi i campionamenti di IPA/PCB/Diossine, effettuati al di fuori del territorio provinciale della struttura di assegnazione (ad esclusione dei campionamenti "a carattere complesso" di cui alla lettera D) x 2.

C = n. campionamenti a camino di IPA/PCB/Diossine effettuati nel territorio provinciale della struttura di assegnazione (sono pertanto esclusi quelli effettuati al di fuori del territorio provinciale della struttura di assegnazione di cui alla lettera B ed i campionamenti "a carattere complesso" di cui alla lettera D) x 2.

D = n. campionamenti a camino "a carattere complesso" effettuati nel territorio provinciale della struttura di assegnazione (sono pertanto esclusi quelli effettuati al di fuori del territorio provinciale della struttura di assegnazione di cui alla lettera B ed i campionamenti di IPA/PCB/Diossine) x 1,5

E (*) = A + B + C + D (corrispondente al n. campionamenti a camino totali da considerare ai fini della corresponsione dell'incentivo).

(*) In sede di computo del numero dei campionamento a camino, in caso di punteggio complessivo frazionato, si procede all'arrotondamento all'unità superiore.

La quota di incentivo spettante a ciascun dipendente sarà determinata in relazione alle percentuali definite nella Tabella n. 1, in relazione al numero complessivo di controlli a camino conteggiati secondo le modalità indicate nei documenti di riferimento.

Si definisce la seguente rimodulazione della Tabella n. 1, che costituisce modifica e aggiornamento di quella riportata nell'accordo Rep. 292/2017.

Tabella n. 1.

Numero di attività di “Campionamento aria” a camino (per operatore)	Incentivo spettante (% della quota massima)
da 0 a 10 campionamenti a camino	0
da 11 a 20 campionamenti a camino	30% (della quota massima)
da 21 a 43 campionamenti a camino	50% (della quota massima)
da 44 a 56 campionamenti a camino	65% (della quota massima)
da 57 a 80 campionamenti a camino	85% (della quota massima)
oltre 80 campionamenti a camino	100% (della quota massima)

Il progetto in esame è finanziato mediante l'utilizzo delle risorse del “Fondo premialità e condizioni di lavoro”.

Le risorse per la valorizzazione del premio in esame vengono quantificate nella quota massima di Euro 25.000,00 lordi. La quota massima pro capite annua di compenso incentivante è quantificata in **Euro 1.100,00 lordi**, stabilendo che la percentuale di incentivo spettante a ciascun operatore sia determinata in relazione al numero di attività di “Campionamento aria” conteggiate come sopra specificato, relativamente all'anno di riferimento. Qualora si superi il tetto massimo fissato in Euro 25.000,00 lordi l'importo della quota massima pro capite dovrà essere rideterminato in misura proporzionale agli esiti della valutazione.

Il processo di valutazione avviene secondo le seguenti fasi:

- 1 Il Dirigente valutatore compila l'apposita scheda nella parte relativa all'assegnazione del progetto obiettivo in esame assegnato al dipendente interessato, ne informa il dipendente medesimo che controfirma la scheda per presa visione;
- 2 Al termine del periodo di riferimento il Dirigente valutatore dovrà indicare nella scheda il numero di campionamenti a camino da considerare ai fini della

corresponsione dell'incentivo e comunicare l'esito al dipendente interessato, che dovrà controfirmare la scheda medesima per presa visione;

- 3 Il Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale, preso atto dei risultati, trasmette, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, le schede di valutazione compilate al Servizio Risorse Umane, ai fini degli adempimenti connessi alla liquidazione delle quote degli incentivi economici spettanti;
- 4 Gli incentivi suddetti sono corrisposti in un'unica soluzione al termine del progetto, secondo le tempistiche definite in sede di contrattazione collettiva aziendale.

ALLEGATO A1)

ISTRUZIONI PER LA VERBALIZZAZIONE E L'INSERIMENTO IN SINADOC DELLE ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO NONCHE' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI IN CAMPO ALLE EMISSIONI

Il presente documento, prendendo a riferimento la LG 03/DT (Gestione delle attività di misura e campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera) e la I21 (Inserimento dati emissioni in atmosfera) ne riassume i contenuti.

Con le Linee Guida e le Istruzioni Operative della DT, il camino di emissione diventa il punto di origine del campione e ogni tipo di supporto che viene utilizzato per prelevare inquinanti dal punto di emissione diventa una aliquota. Il verbale di campionamento diventa univoco per ogni punto di emissione, così come il codice a barre, e può contenere i dati identificativi di più misure e più aliquote campionate, anche per la determinazione di inquinanti diversi.

Nel caso di aliquote provenienti da una stessa emissione, ma che devono essere analizzate in più sedi ARPA diverse, per una migliore gestione delle attività di accettazione tecnica ed amministrativa, è necessario compilare un verbale di prelievo costituito da più pagine, ognuna delle quali si riferisce alla serie di aliquote da analizzare in una unica sede; in tale caso le pagine del verbale di prelievo riporteranno la dicitura "pag. x di y". Con lo stesso verbale di campionamento si comunica alla ditta la data e l'orario di apertura dei campioni affinché la stessa possa presenziare alle fasi di apertura ed analisi del campione, eventualmente con un consulente tecnico o rappresentante appositamente delegato, in ottemperanza alle norme di tutela dei diritti di difesa.

Di seguito si riportano le principali indicazioni per un corretta gestione della verbalizzazione delle attività di misura, campionamento e analisi in campo effettuate su una emissione in atmosfera, nonché per la loro corretta registrazione in SINADOC.

- 1 Ogni serie di misure, campionamenti e analisi in campo effettuate su una emissione in atmosfera deve essere registrata su apposito verbale seguendo le indicazioni riportate nella LG 03/DT.
- 2 Ogni verbale di campionamento è riconducibile all'insieme delle misure e dei campionamenti eseguiti su una stessa emissione: sono perciò possibili verbali di prelievo contenenti le specifiche descrittive di più misure e più aliquote, anche per parametri diversi, purché i prelievi siano effettuati sulla stessa emissione, nello stesso giorno. **Tutte le misure, i campionamenti e le analisi in campo effettuate sulla**

stessa emissione, nella stessa giornata lavorativa, devono pertanto essere registrate in un unico verbale; se nello stesso giorno lavorativo sono controllate più emissioni diverse, si dovranno redigere più verbali, uno per ogni emissione. Analogamente, se per una stessa emissione sono richieste più giornate di campionamento e misura, si dovranno redigere più verbali, uno per ogni giornata di attività, anche se sulla stessa emissione.

- 3 I campioni prelevati da consegnare allo sportello di accettazione, nonché le misure e analisi in campo effettuate con strumentazione automatica (che non generano veri e propri campioni da trasferire in laboratorio), sono registrati sullo stesso verbale e devono essere contrassegnati da un unico codice a barre; i diversi campioni e/o analisi in campo costituiranno “aliquote” dello stesso campione e saranno identificabili attraverso la codifica di ciascuna aliquota. Al fine di definire in modo univoco ed uniforme la codifica da assegnare ai campioni, ai tipi di ricerca ed alle diverse aliquote, si fa riferimento alle indicazioni riportate nella LG 03/DT, applicabili anche a campionamenti ed analisi in campo eseguiti con sistemi automatici. Il codice a barre è applicato anche direttamente sul verbale di prelievo.
- 4 Le attività di campionamento e analisi in campo alle emissioni per la determinazione dell’umidità o di inquinanti quali CO, NOx, SOx, CO2, O2, COT, effettuate con sistemi automatici, sono da considerare vere e proprie attività di campionamento poiché è necessario comunque accedere in quota e predisporre la linea di campionamento, al pari di quelle che generano un campione materiale. Per tali attività è perciò necessario codificare le rispettive aliquote nel verbale e sommarle con quelle che generano effettivamente campioni da consegnare al laboratorio.
- 5 Ogni aliquota da consegnare al laboratorio deve essere sigillata ed identificata con apposita etichetta riportante almeno: numero di verbale, sigla aliquota, data prelievo, azienda e firme del tecnico prelevatore e del rappresentante della azienda stessa. Ad ogni aliquota da consegnare al laboratorio, viene applicata, oltre alla etichetta identificativa, anche il codice a barre
- 6 All’interno della pratica SINADOC dovranno essere aperte tante attività quante ne sono state effettivamente portate a termine, quindi per esempio l’ispezione (da aprire sempre), la comunicazione o la segnalazione di notizia di reato, ecc.. Tra esse, in caso di misure, campionamenti e/o analisi in campo alle emissioni, dovrà esservi sempre la corrispondente specifica attività di “Campionamento aria” e/o di “Campionamento e analisi in campo – Emissioni” (vedi nota in fondo alla successiva tabella). Poiché le attività di misura, campionamento e analisi in campo sono svolte sempre in concomitanza con l’attività di ispezione, l’impegno orario complessivo per lo svolgimento di tutte le attività effettuate va rendicontato nell’attività di ISPEZIONE, alla casella Ore (hh:mm).

7 Ogni verbale di misura, campionamento e analisi in campo, che può contenere più aliquote generate sia da campionamenti con analisi in campo sia da campionamenti veri e propri (aliquote da consegnare al laboratorio) fatti su uno stessa emissione, nella stessa giornata lavorativa, e ai quali è assegnato lo stesso codice a barre, può generare:

- una sola specifica attività (CAMPIONAMENTO E ANALISI IN CAMPO – EMISSIONI) nel programma SINADOC, nel caso in cui vengano fatti solamente campionamenti con analisi in campo (nessuna aliquota da consegnare in laboratorio);
- una sola specifica attività (CAMPIONAMENTO ARIA) nel programma SINADOC, nel caso in cui vengano fatte solamente campionamenti con aliquote da consegnare in laboratorio (nessuna misura o campionamento con analisi in campo);
- una specifica attività di CAMPIONAMENTO ARIA e una specifica attività di CAMPIONAMENTO E ANALISI IN CAMPO – EMISSIONI nel programma SINADOC, nel caso in cui vengano fatti sia campionamenti con analisi in campo, sia campionamenti con aliquote da consegnare in laboratorio;

Ai soli fini della rendicontazione delle attività finalizzata alla definizione dei progetti incentivanti per l'implementazione dei controlli alle emissioni, nella fattispecie relativa all'ultimo punto, deve essere conteggiata una sola attività.

8 Per la corretta registrazione dell'attività di campionamento e analisi in campo alle emissioni all'interno di SINADOC, occorrerà inserire l'attività specifica utilizzando uno dei percorsi idonei di seguito illustrati:

Processo Primario	Intervento di vigilanza ed ispezione - Gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali
Categoria	Aria IPPC Energia
Sottocategoria	Aria emissioni IPPC Energia e Ambiente
Prestazione	Vigilanza su emissioni in atmosfera provenienti da processi produttivi Vigilanza programmata su impianti IPPC Vigilanza su impianti autorizzati IPPC (SIA) Vigilanza su impianti di produzione energia
Attività	Campionamento aria e/o Campionamento ed analisi in campo - Emissioni

9 Per una omogenea rendicontazione delle aliquote si assume che da ciascuna specifica linea di prelievo si generi 1 sola aliquota per ogni tipologia di campionamento. Ad esempio:

- una fiala di campionamento per COV, pur essendo costituita da 2 settori (uno principale ed il secondo di controllo) costituisce 1 aliquota
- un campione ottenuto da 3 gorgogliatori in serie (i primi due, uniti, costituiscono il campione principale ed il terzo è di controllo) costituisce 1 aliquota
- un campione di polveri ottenuto con sonda isocinetica costituisce 1 aliquota

Vengono conteggiate più aliquote da ciascuna specifica linea di prelievo solo nel caso in cui:

- si eseguano più campionamenti distinti (ad esempio 3 distinti campionamenti isocinetici di polveri da 1 ora ciascuno corrispondono a 3 aliquote)
- si eseguano campionamenti di microinquinanti (3 aliquote corrispondenti a Polveri, condensa e fiala XAD-2)
- si eseguano determinazioni di metalli con campionamento isocinetico di polveri ed anche linea derivata con gorgogliatori (2 aliquote)

ALLEGATO B)**PROGETTO MICOLOGI – 2026**

Si precisa che i relativi punteggi saranno assegnati secondo la seguente tabella:

Percentuale di turni di PD svolti rispetto ai turni totali previsti per il C.M.R.	Valutazione
(\leq) <i>Minore</i> = 1,5 %	Risultato: NON RAGGIUNTO
(>) Maggiore di 1,5% a (\leq) <i>minore</i> = 3,5%	Risultato: PARZIALMENTE ADEGUATO
(>) Maggiore di 3,5% a (\leq) <i>minore</i> = 6,5%	Risultato ADEGUATO
(>) Maggiore di 6,5% a (\leq) <i>minore</i> = 8 %	Risultato BUONO
(>) Maggiore di 8%	Risultato OTTIMO

NOTA 1: In presenza di un risultato con decimali si procede considerando il primo decimale senza arrotondamento.

ALLEGATO C)

PROGETTO INCENTIVAZIONE AUDIT INTERNI SISTEMA GESTIONE QUALITA'

1. Premessa

Arpae ER ha adottato un Sistema gestione qualità, che si applica a tutti i processi aziendali di supporto e a processi primari; il Sistema Gestione Qualità è, inoltre, certificato UNI EN ISO 9001:2015 e accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e UNI CEI EN ISO/IEC 17043:**2024**, per i seguenti processi:

- Attività di pianificazione e controllo direzionale;
- Gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria;
- Verifica di conformità legislativa registrazione/mantenimento EMAS;
- “Processo della conservazione dei dati/documenti e del disaster recovery” e “Processo di gestione delle richieste di assistenza ordinaria dei software Arpae”;
- Progettazione, gestione e realizzazione di attività di formazione in ambito didattico e aziendale;
- Verifiche ispettive programmate per Autorizzazione integrata ambientale;
- Prescrizioni e Asseverazioni ex L. 68/2015;
- Gestione delle Misure di Portata Liquida;
- Elaborazione del Bilancio Energetico Regionale;
- Campionamento acque di balneazione;
- Rilascio Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);
- Raccolta e validazione dei dati relativi a produzione e gestione dei rifiuti urbani;
- **Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);**
- **Redazione annuario dati ambientali;**
- Analisi di laboratorio;
- Organizzazione di Proficiency Test.

In ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e UNI CEI EN ISO/IEC 17043:**2024**, sulla base di un programma annuale, Arpae deve condurre ad intervalli pianificati Audit interni (AI) per determinare se il Sistema gestione qualità:

- è conforme a quanto pianificato, ai requisiti delle norme ed ai requisiti dei documenti interni di riferimento dei processi;
- è efficacemente attuato e mantenuto.

Gli audit sono svolti da operatori qualificati tramite formazione adeguata ed affiancamento, che svolgono tale attività su base volontaria. I requisiti per l'abilitazione sono:

- effettuazione del corso sulla norma relativa ai requisiti del SGQ di riferimento (ISO 9001 o ISO/IEC 17025 o 17043);
- effettuazione del corso sulle tecniche di conduzione degli AI (secondo la norma UNI EN ISO 19011);
- affiancamento per almeno 3 AI per conseguire la qualifica come auditor interno;
- ulteriori affiancamenti per almeno 2 AI come auditor interno per conseguire la qualifica di responsabile del gruppo di audit.

Il mantenimento della qualifica prevede:

- lo svolgimento di un audit almeno ogni due anni;
- la formazione in caso di aggiornamento o nuove emissioni della normativa di riferimento.

Il Programma annuale degli AI prevede almeno 2-3 AI/anno per le Aree Prevenzione Ambientale, almeno **7-8 AI/anno per i Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia**, almeno 5-6 AI/anno per la Rete laboratoristica, **2 AI/anno per PTP** (Organizzatore Proficiency Test), 2-3 AI/anno per la Direzione Generale (compresa DT e DA) e 1 AI/anno per SIMC-SII e SOD (Unità Goro) **e/o Area Demanio Idrico**. Mediamente il Gruppo di audit è costituito da 3 verificatori, 1 responsabile e 2 componenti.

2. Riconoscimento dell'incentivo economico

Per dare rilievo e riconoscimento a tale attività obbligatoria svolta da operatori Arpae a livello volontario, si prevede di corrispondere un compenso incentivante al personale del comparto impegnato nella stessa.

Le parti concordano di quantificare tale compenso incentivante in:

- 100 euro al giorno per Componente del Gruppo di audit;
- 150 euro al giorno per Responsabile del Gruppo di audit.

Le Parti concordano che tale compenso onnicomprensivo, da erogare al personale del comparto a conclusione degli audit effettuati, in aggiunta alla retribuzione prevista per il lavoro ordinario, sia finanziato con le risorse del "Fondo premialità e condizioni di lavoro".

Ad ogni operatore qualificato ed inserito negli elenchi degli auditor interni viene garantita l'effettuazione di almeno 1 AI ogni 2 anni, che rappresenta anche il requisito per il mantenimento della qualifica, perseguendo il principio della rotazione.

Per sensibilizzare il personale impegnato negli AI sul ruolo e sulle caratteristiche della figura dell'auditor, al fine di rendere maggiormente efficaci gli audit interni, saranno dedicati specifici momenti di approfondimento. L'Agenzia si impegna a fornire a consuntivo annuale i dati relativi agli Audit interni.

ALLEGATO D)

PROGETTO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PANEL DI "ANNUSATORI" PER LA GESTIONE DELLE ANALISI OLFATTOMETRICHE PRESSO IL LABORATORIO OLFATTOMETRICO DI MODENA.

1. Premessa

Le problematiche connesse alle emissioni odorigene ed i relativi interventi di vigilanza, rappresentano per Arpae ER una indubbia e significativa problematica in costante aumento negli ultimi anni e la APA Centro, Sede di Modena è l'unica struttura dell'Agenzia che dal 2014 è dotata di attrezzature specifiche per il campionamento e l'analisi delle emissioni odorigene. Conseguentemente l'attività richiesta al Laboratorio olfattometrico di Modena da parte delle altre strutture di Arpae ER in tale ambito risulta in costante crescita e necessita perciò di una corretta e adeguata gestione operativa per garantire il più completo supporto in affiancamento ai diversi servizi Arpae ER.

Nell'ambito del processo di efficientamento e sviluppo delle attività del Laboratorio olfattometrico di Modena, in base alle continue richieste che pervengono dall'esterno sui territori, emerge l'esigenza di ottimizzare ed implementare le corrette procedure di gestione delle attività di analisi con la tecnica della olfattometria dinamica che vedono coinvolte, per ogni sessione analitica, almeno 8 -10 persone: l'attività richiede infatti il contributo fondamentale di personale che partecipi attivamente alle procedure analitiche nelle vesti di "componente del panel di annusatori" o "esaminatori".

Ciò premesso, si conferma anche per il triennio 2026-2028, come avvenuto per il triennio 2023-2025, la necessità di promuovere l'espletamento delle attività in esame anche mediante la previsione di uno specifico progetto incentivante di rilevanza regionale.

Si procederà, pertanto, in base alle disponibilità volontarie evidenziate dagli operatori delle diverse aree territoriali, ad una selezione di personale idoneo allo svolgimento delle suddette attività, con lo scopo di individuare il panel di operatori a cui riconoscere una valorizzazione sia professionale, sia in termini economici.

Le prove di idoneità verranno effettuate secondo quanto previsto dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 13725 (analisi in olfattometria dinamica) e saranno gestite dalla competente struttura organizzativa individuata dal Responsabile dell'APA Centro (presso la sede di Modena), di concerto con tutti i Responsabili delle strutture di appartenenza degli operatori interessati, nelle diverse sedi.

Gli operatori necessari per l'espletamento delle attività di analisi sono **indicativamente n. 50**.

2. Assegnazione delle attività

Al fine di garantire un'ottimale gestione del personale coinvolto, con l'obiettivo di dare la possibilità a tutti gli operatori disponibili di raggiungere lo stesso numero di sedute, per ogni sessione analitica programmata:

- viene richiesta la disponibilità a tutti gli operatori idonei;
- viene acquisita ogni manifestazione di disponibilità o di diniego;
- viene predisposto un calendario di pianificazione temporale e gestionale delle singole sessioni analitiche.

L'organizzazione del lavoro e la specifica formazione del personale coinvolto sono in capo alla competente struttura organizzativa individuata dal Responsabile dell'APA Centro di concerto con i rispettivi Responsabili del personale coinvolto nel progetto. La rendicontazione delle attività espletate utile ai fini della valutazione di cui al successivo paragrafo 3 è conservata dalla competente struttura organizzativa individuata dal Responsabile dell'APA Centro.

3. Riconoscimento dell'incentivo economico

L'attribuzione dell'incentivo economico sarà effettuata su base annua, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati, espressi come numero di partecipazioni a sessioni analitiche di olfattometria come "componente del panel" o "panel leader", in base alla Tabella n. 1) di seguito riportata per la ripartizione delle percentuali di incentivo da corrispondere.

Le risorse destinate alla realizzazione del progetto in esame sono quantificate nella quota massima annua di euro 15.000,00 lordi, finanziate mediante il "Fondo premialità e condizioni di lavoro". La quota massima pro capite di incentivo è quantificata in euro 250,00 lordi, fermo restando che, qualora si superi il tetto massimo fissato in euro 15.000,00, l'importo della quota massima pro capite dovrà essere rideterminato in misura proporzionale agli esiti della valutazione.

Tabella n.1

Numero di partecipazioni a sessioni analitiche di olfattometria come "componente del panel" o "panel leader"	Giudizio	% Percentuale premio corrisposto
0	Non raggiunto: risultato non conseguito	0 %
1-2	Parzialmente adeguato: risultato raggiunto in termini minimi con ampi spazi di miglioramento	30 %
3	Adeguato: risultato raggiunto in termini parziali ma con significativi spazi di miglioramento	50 %

4	Buono: risultato raggiunto in conformità al livello qualitativo e quantitativo richiesto	80%
5	Distinto: risultato raggiunto con elevato livello qualitativo e quantitativo	90%
≥ 6	Ottimo: risultato raggiunto e superato con significative ottimizzazioni quantitative e qualitative	100 %

Per l'attribuzione del suddetto progetto obiettivo e per la successiva valutazione del personale interessato, ci si avvarrà di apposita scheda di valutazione, che si compone di una parte relativa all'assegnazione dell'obiettivo, del dettaglio delle azioni per il conseguimento dello stesso e degli indicatori di risultato. Tale scheda, comprende, inoltre, la parte relativa alla valutazione del raggiungimento dell'obiettivo ed al relativo punteggio finale sulla base della griglia di giudizio della suddetta Tabella n.1, in cui sono, altresì, indicate le modalità di collegamento tra esito del processo di valutazione delle prestazioni e riconoscimento dello specifico incentivo economico.

Le valutazioni saranno in capo ai Responsabili delle Strutture di appartenenza dei dipendenti interessati, avendo a riferimento la rendicontazione delle attività espletate utile ai fini della valutazione, predisposta dalla competente struttura organizzativa individuata dal Responsabile dell'APA Centro.

4. Durata progetto e decorrenza

La durata del Progetto per l'implementazione del panel di "annusatori " per la gestione delle analisi olfattometriche presso il Laboratorio olfattometrico di Modena sarà **triennale**.

L'attribuzione dell'incentivo economico sarà effettuata su base annua, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati, espressi come numero di partecipazioni a sessioni analitiche di olfattometria come "componente del panel" o "panel leader", in base alla suddetta Tabella n. 1).

Sempre su base annua, qualora emergesse la necessità di implementazione del panel di "annusatori", si provvederà alla selezione di nuovo personale idoneo allo svolgimento delle suddette attività, con lo scopo di ampliare il numero di operatori coinvolti e riconoscere loro una valorizzazione sia professionale, sia in termini economici.

ALLEGATO E)

APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE DA SVOLGERSI PRESSO I LABORATORI DI ARPAE NELLE GIORNATE DI SABATO E FESTIVI - INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO REP. 323/2019.

Si confermano per l'anno 2026 i contenuti dell'Accordo Rep. 323/2019 riferito all'*“Applicazione sperimentale degli accordi relativi alle attività istituzionali obbligatorie da svolgersi presso i laboratori di Arpae nelle giornate di sabato e festivi”*.

Al riguardo le Parti richiamano, altresì, quanto previsto nel D. Lgs. n. 18/2023 avente ad oggetto “Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano”.

Inoltre, per favorire l'efficientamento delle suddette attività analitiche e promuovere l'impegno e il coinvolgimento del personale interessato, anche mediante una valorizzazione economica dello stesso, le Parti concordano di corrispondere, per l'anno 2026, al personale interessato dallo svolgimento delle attività in esame nelle giornate di sabato e festivi un incentivo economico la cui quota massima pro capite è pari a **euro 100,00**.

Le Parti concordano, altresì, che qualora nel corso del 2026 risulti necessario l'espletamento, nelle giornate di sabato e festivi, di ulteriori attività analitiche riferite ad altre tipologie di campioni istituzionali rispetto a quelle previste nel suddetto Accordo Rep. n. 323/2019 e se ne attesti la corretta esecuzione, la quota massima pro capite relativa agli operatori interessati è pari a **euro 200,00**.

Il personale che potrà partecipare alle suddette attività incentivate è pari, indicativamente, a complessivi n. 26 dipendenti (n. 12 per il Laboratorio di Bologna, n. 4 per il Laboratorio di Ferrara, n. 5 per il Laboratorio di Ravenna, n. 5 per il Laboratorio di Reggio Emilia).

Le risorse messe a disposizione per il suddetto progetto incentivato sono, pertanto, quantificate in via presuntiva nella quota di euro 5.200 lordi, e saranno finanziate mediante il “Fondo premialità e condizioni di lavoro”.

La Parti concordano, altresì, che il suddetto incentivo sarà corrisposto in esito ad uno specifico processo di valutazione, che terrà conto dell'apporto individuale fornito anche in termini di miglioramento qualitativo e ottimizzazione delle attività assegnate (disponibilità

alla equa ripartizione dei turni programmati, finalizzata alla copertura dei fine settimana e giorni festivi per garantire le attività analitiche nel rispetto dei tempi e delle procedure richiesti dalla normativa di riferimento).

Le valutazioni saranno in capo ai Responsabili dei Laboratori di appartenenza dei dipendenti interessati.

Per la valutazione ci si avvarrà di una apposita scheda di valutazione, composta:

- da una parte relativa all'assegnazione dell'obiettivo, del dettaglio delle azioni per il conseguimento dello stesso e dei relativi indicatori, come di seguito riportato:

Azioni	Indicatori
Disponibilità nella ripartizione dei turni ed effettuazione degli stessi	Equa distribuzione dei turni nell'ambito del calendario: copertura di almeno 3 fine settimana e/o festività ed effettiva realizzazione degli stessi, in relazione alla programmazione dei turni nell'anno di riferimento e alle effettive necessità di presenza in laboratorio
Rispetto dei tempi e delle procedure richiesti dalla normativa di riferimento, al fine di garantire la qualità analitica delle prestazioni.	Nessuno scarto di campioni per mancata esecuzione delle analisi nei termini previsti o per errata applicazione delle procedure

- da una parte relativa alla valutazione sulla base della seguente griglia di giudizio:

- **<= 40: non raggiunto: risultato non conseguito.**

La situazione si verifica in caso di indisponibilità alla copertura di almeno 3 fine settimana e/o festività o in caso di annullamento di almeno 1 campione a causa di mancato intervento senza giustificato motivo, o di mancata esecuzione delle analisi nei termini previsti o di errata applicazione delle procedure.

- **41-50: parzialmente adeguato: risultato parzialmente raggiunto.**

La situazione si verifica in caso di copertura di almeno 3 fine settimana e/o festività, ma senza nessun intervento effettuato, per cause non imputabili al lavoratore.

- **51-75: adeguato: risultato raggiunto.**

La situazione si verifica in caso di copertura di almeno 3 fine settimana e/o festività, e almeno un intervento effettuato.

- **76-100: ottimo: risultato raggiunto e superato.**

La situazione si verifica in caso di copertura di almeno 3 fine settimana e/o festività, e almeno tre interventi effettuati.

In riferimento alle modalità di collegamento tra esito del suddetto processo di valutazione delle prestazioni e uscita economica per il riconoscimento dello specifico incentivo economico in esame, viene adottata la seguente griglia:

punteggio finale	% premio corrisposto
0 - 40	0
41 - 50	50
51 - 75	75
76 - 100	100

ALLEGATO F)

PROGETTO PER IL CONSOLIDAMENTO E L'EFFICIENTAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO IN MATERIA AMBIENTALE E DI DEMANIO IDRICO

1. Premessa

Si premette che, con l'Accordo Sindacale Rep. 346/2021 par. 7 è stato attivato per l'anno 2021 un progetto teso ad efficientare e consolidare l'attività svolta dagli agenti accertatori di Arpae.

La predetta attività di accertamento è costituita da verifiche e controlli prevalentemente di carattere documentale aventi ad oggetto il corretto adempimento di prescrizioni contenute in autorizzazioni, concessioni, disciplinari ed altri atti in materia ambientale e di demanio idrico.

Si rileva che il progetto attivato per gli anni 2021-2022 ha consentito lo sviluppo delle competenze possedute dagli accertatori nominati dal Direttore Generale anche mediante un'attività formativa specifica, finalizzata principalmente alla definizione di modulistiche comuni e alla omogeneizzazione delle procedure.

Ciò premesso, si rende necessario anche per l'anno 2026, come avvenuto per il triennio 2023-2025, confermare uno specifico progetto incentivante per consolidare l'efficientamento e lo sviluppo delle attività di accertamento in materia ambientale e di demanio idrico, avendo a riferimento, in particolare, quanto previsto nei Piani di attività 2026 delle Aree Autorizzazioni Ambientali ed Energia e dell'Area Demanio idrico.

Si precisa che sussistono due tipologie di Agenti Accertatori:

- operatori che si occupano di materie ambientali e svolgono un'attività di carattere esclusivamente documentale;
- operatori che effettuano accertamenti in materia di demanio idrico con attività a carattere prevalentemente documentale che, in caso di necessità di verifica sul posto o di approfondimenti specifici, viene integrata da sopralluoghi mirati.

L'attività di vigilanza amministrativa potrà dare luogo, in caso di inottemperanza agli atti autorizzativi/concessori o di diversa natura adottati in materia ambientale ovvero demaniale, all'adozione di verbali di accertamento di illecito amministrativo.

Accertamenti ambientali documentali:

Queste attività riguardano in particolare violazioni in materia ambientale che possono essere accertate direttamente, a seguito di segnalazioni provenienti da varie articolazioni dell'Agenzia o da parte di altri Enti/Autorità preposti a verifiche di loro competenza.

Accertamenti su demanio idrico:

Queste attività riguardano le violazioni per utilizzo abusivo di risorse demaniali o per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel disciplinare di concessione ovvero i controlli sui pagamenti dei canoni e degli indennizzi dovuti in relazione all'uso delle risorse demaniali. Per quanto riguarda i controlli effettuati su base documentale, presentano analogie con gli accertamenti in materia ambientale. La possibilità di svolgere, ove necessario, anche attività "sul campo" richiede conoscenze tecniche specifiche della materia.

In caso di sopralluogo esterno, sono confermate le disposizioni in materia di sicurezza applicate in Agenzia, riferite alla presenza contestuale di un numero di soggetti non inferiore a due (ivi inclusi operatori di Arpae, di enti esterni e degli organi di polizia). Si conferma, altresì, la formazione per la

sicurezza in uso presso l'Agenzia per le attività in esterna.

Per gli operatori designati in materia di accertamenti demaniali si conferma la necessità di associare ai sopralluoghi i controlli documentali, a seguito della presentazione di istanze di regolarizzazione rispetto ad utilizzi pregressi delle risorse demaniali, nonché i controlli da remoto tramite sovrapposizione di cartografie e foto aeree e sull'utilizzo di banche dati anche non di settore.

Si sottolinea che i controlli effettuati sull'utilizzo del demanio idrico devono essere registrati nell'apposita sezione del gestionale Genioweb, avendo cura di compilare tutti i campi previsti. Ciò al fine di compiere le necessarie estrazioni di dati e di poter verificare l'attività, anche ai fini dell'applicazione del presente progetto.

2. Criteri di valutazione

Per l'anno 2026 si stima che il personale interessato dal progetto in esame sia pari a n. 29 unità, in linea con quanto previsto con la DDG 149/2025.

Le risorse destinate alla realizzazione del progetto in esame sono stimate nella quota massima di euro 11.600 finanziate mediante il "Fondo premialità e condizioni di lavoro". La quota massima pro capite di compenso incentivante è quantificata in euro 400,00 lordi.

L'attribuzione dell'incentivo economico sarà effettuata sulla base del raggiungimento individuale dei target definiti nelle tabelle di seguito riportate

Tabella 1- Accertamenti documentali ambientali

Attività svolta (per operatore)	Incentivo spettante (% della quota massima)
n. pratiche sottoposte a vigilanza amministrativa*: inferiore all' 80% degli accertamenti programmati/richiesti	0%
n. pratiche sottoposte a vigilanza amministrativa*: almeno 80% degli accertamenti programmati/richiesti	70%
n. pratiche sottoposte a vigilanza amministrativa*: 100% degli accertamenti programmati/richiesti	100%

** Con riferimento al computo delle pratiche si precisa che per gli accertamenti, verranno conteggiate anche le pratiche il cui esito istruttorio non dia luogo a verbale di illecito amministrativo (in tal caso l'accertatore dovrà comunque dare conto dell'attività istruttorio svolta e del relativo esito). Si precisa che per gli accertamenti in esame la programmazione delle pratiche avviene avendo a riferimento in via prioritaria le segnalazioni pervenute ed in relazione alle altre attività assegnate al personale.*

Tabella 2 - Accertamenti sui beni del demanio idrico

Si prevede che le pratiche di accertamento sui beni del demanio idrico che richiedono lo svolgimento di sopralluogo siano conteggiate con valore numerico doppio rispetto alle altre. Conseguentemente, si definiscono le seguenti modalità di computo dei punteggi da assegnare alle attività di accertamento ai fini del riconoscimento dell'incentivo spettante:

A = n. pratiche di accertamento senza sopralluogo (x valore 1) ;

B = n. pratiche di accertamento con sopralluogo (x valore 2);

C = A + B valore da considerare ai fini della corresponsione dell'incentivo (corrispondente alle attività totali di accertamento, con e senza sopralluogo, conteggiate come sopra indicato).

* Con riferimento al computo delle pratiche si precisa che per gli accertamenti, verranno conteggiate anche le pratiche il cui esito istruttorio non dia luogo a verbale di illecito amministrativo (in tal caso l'accertatore dovrà comunque dare conto dell'attività istruttorie svolta e del relativo esito).

La quota di incentivo spettante sarà determinata in relazione alle percentuali definite nella seguente Tabella:

Area Demanio Idrico N. di accertamenti considerati ai fini del riconoscimento dell'incentivo (per operatore)	Incentivo spettante (% della quota massima)
da 0 a 19	0%
da 20 a 30	50%
da 31 a 40	70%
da 41	100%

3. Riconoscimento dell'incentivo economico

Per l'attribuzione del progetto obiettivo in esame e per la successiva valutazione del personale interessato, ci si avvarrà di apposita scheda di valutazione, che si compone di una parte relativa all'assegnazione dell'obiettivo e degli indicatori di risultato. Tale scheda, comprende, inoltre, la parte relativa alla valutazione del raggiungimento dell'obiettivo sulla base dei parametri definiti nelle suddette Tabella n.1 e n. 2 ed in cui sono indicate le modalità di collegamento tra esito del processo di valutazione delle prestazioni e riconoscimento dello specifico incentivo economico.

Le valutazioni saranno in capo ai Responsabili delle Strutture di appartenenza dei dipendenti interessati.

Il processo di valutazione avviene secondo le seguenti fasi:

- 1 Il Dirigente valutatore compila l'apposita scheda nella parte relativa all'assegnazione del progetto obiettivo in esame assegnato al dipendente interessato, ne informa il dipendente medesimo che controfirma la scheda per presa visione;
- 2 Al termine del periodo di riferimento il Dirigente valutatore indica nell'apposita scheda la valutazione ai fini della corresponsione dell'incentivo e comunica l'esito al dipendente interessato, che deve controfirmare la scheda medesima per presa visione;
- 3 I rispettivi Responsabili delle Aree Autorizzazioni Ambientali ed Energia ed il Responsabile dell'Area Demanio Idrico, preso atto dei risultati, trasmettono entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, le schede di valutazione

- compilate al Servizio Risorse Umane, ai fini degli adempimenti connessi alla liquidazione delle quote degli incentivi economici spettanti;
- 4 Gli incentivi suddetti sono corrisposti in un'unica soluzione al termine del progetto, secondo le tempistiche definite in sede di contrattazione collettiva aziendale.

ALLEGATO G)

PROGETTO CAMPIONAMENTO ACQUE MINERALI - LABORATORIO MULTISITO SEDE SECONDARIA DI REGGIO EMILIA

1. Premessa

Si premette che presso la sede secondaria del Laboratorio di Reggio Emilia si rende necessario supportare l'espletamento delle attività di campionamento delle acque minerali, svolte su punti di prelievo collocati al di fuori del territorio regionale, in risposta a specifiche Convenzioni stipulate dall'Agenzia con i clienti richiedenti. Nel caso specifico trattasi delle società titolari dell'autorizzazione per l'imbottigliamento e l'immissione in commercio di acqua minerale naturale e di sorgente e che sono soggette al riconoscimento della qualifica di acqua minerale naturale e di sorgente da parte del Ministero della Salute, la cui verifica è periodica e prevede analisi chimiche, fisiche, organolettiche e microbiologiche effettuate sull'acqua prelevata alla sorgente.

Al progetto in esame può partecipare il personale del comparto indipendentemente dalla mansione svolta e su base volontaria.

I collaboratori sono individuati dal Responsabile del Laboratorio Multisito, su indicazione del Responsabile della sede di Laboratorio di Reggio Emilia, che è il soggetto deputato a predisporre i turni per la copertura dell'attività in esame.

2. Criteri di valutazione e riconoscimento dell'incentivo economico

L'attività di riferimento per l'anno 2026 si stima possa comportare fino a 50 missioni giornaliere per campionamenti fuori regione.

Al fine di incentivare l'espletamento delle suddette attività si prevede la corresponsione di un incentivo pari a euro 60,00 per ogni campionamento effettuato fuori regione, in missioni aventi durata giornaliera o che iniziano la giornata precedente al campionamento.

Conseguentemente, le risorse destinate alla realizzazione del progetto in esame sono stimate nella quota massima di euro 3.000 finanziate mediante il "Fondo premialità e condizioni di lavoro", e corrisposte ai dipendenti interessati in funzione del numero e del tipo di uscite effettuate.

Per l'attribuzione del progetto in esame e per la successiva valutazione del personale interessato, ci si avvarrà di apposita scheda di valutazione, che si compone:

- di una parte relativa alla fase di assegnazione dell'obiettivo, delle relative azioni ed indicatori di risultato, come di seguito riportato;
- di una parte relativa alla fase di valutazione del raggiungimento dell'obiettivo sulla base dei punteggi definiti nella Tabella di seguito riportata.

FASE DI ASSEGNAZIONE

Obiettivo	Azioni	Indicatori di risultato
Campionamento acque minerali - Laboratorio Multisito sede secondaria di Reggio Emilia	Disponibilità nella ripartizione dei turni ed effettuazione degli stessi	Turni effettuati nell'ambito del calendario
	Rispetto dei tempi e delle procedure richieste al fine di garantire la qualità delle prestazioni	Corretta esecuzione delle procedure

FASE DI VALUTAZIONE

Campionamenti effettuati fuori Regione aventi durata giornaliera o che iniziano la giornata precedente al campionamento

incentivo max. spettante: n. campionamenti fuori regione effettuati _____ x 60 euro = euro _____

Obiettivo	Valutazione*				
	0-30	31-50	51-70	71-89	90-100
Campionamento acque minerali - Laboratorio Multisito sede secondaria di Reggio Emilia					

*Indicare il punteggio finale della valutazione del dipendente nella colonna del range corrispondente.

GRIGLIA DI GIUDIZIO:

0-30: obiettivi non raggiunti;

31-50: obiettivi raggiunti in minima parte;

51-70: obiettivi raggiunti parzialmente;

71-89: obiettivi raggiunti quasi pienamente;

90-100: obiettivi raggiunti pienamente.

In riferimento alle modalità di collegamento tra esito del suddetto processo di valutazione delle prestazioni ed uscita economica per il riconoscimento dello specifico incentivo economico di cui al progetto in esame, viene adottata la seguente griglia:

punteggio finale	% premio corrisposto
0 - 30	0
31 - 50	50
51 - 70	70
71 - 89	85
90 - 100	100

Il processo di valutazione avviene secondo le seguenti fasi:

1. Il Dirigente valutatore compila l'apposita scheda nella parte relativa all'assegnazione del progetto obiettivo in esame assegnato al dipendente interessato, ne informa il dipendente medesimo che controfirma la scheda per presa visione;
2. Al termine del periodo di riferimento il Dirigente valutatore dovrà indicare nella scheda il numero di campionamenti fuori regione da considerare ai fini della corresponsione dell'incentivo e il punteggio di valutazione, nonchè comunicare l'esito al dipendente interessato, che dovrà controfirmare la scheda medesima per presa visione;
3. Il Responsabile del Laboratorio Multisito, preso atto dei risultati, trasmette, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, le schede di valutazione compilate al Servizio Risorse Umane, ai fini degli adempimenti connessi alla liquidazione delle quote degli incentivi economici spettanti;
4. Gli incentivi suddetti sono corrisposti in un'unica soluzione al termine del progetto, secondo le tempistiche definite in sede di contrattazione collettiva aziendale.

NOTA A VERBALE della RSU ARPAE

In relazione al progetto incentivante indicato in Allegato E : " APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE DA SVOLGERSI PRESSO I LABORATORI DI ARPAE NELLE GIORNATE DI SABATO E FESTIVI - INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO REP. 323/2019" la RSU ARPAE, alla luce di recenti integrazioni normative in merito, ed alla necessità di definire meglio le attività rientranti nel progetto e finalizzate alla valutazione delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs.n.18/2023) chiede di attivare nelle prossime settimane un confronto interno con il personale coinvolto (comparto microbiologia e dirigenza) affinché sia revisionato l' Allegato E, oggetto del presente Accordo.

Davide Battistella RSU FP CGIL

Andrea Mazzoli RSU FP CGIL

Stefano Tucci RSU FP CGIL

Monica Bertuccioli RSU FP CGIL

Daniela Merli RSU FP CGIL

Paola Leuci RSU FP CGIL

Yuri Tassoni RSU FP CGIL

Fabrizio Nerozzi RSU FP CGIL

Federica Forti RSU FP CGIL

Carlotta Bargossi RSU FP CGIL

Federico Bazzi RSU FP CGIL

Clara Bocchi RSU FP CGIL

Maurizio Pascucci RSU FP CGIL

Andrea Zannoni RSU UIL FPL